

Identificativo Samira: 167525
Codice regione: 08
Numero catalogo generale: MPPCG005
ID Contenitore: BO057
Definizione: stampa

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG005
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	4
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	scena di genere con titolo e cartiglio tecnico
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

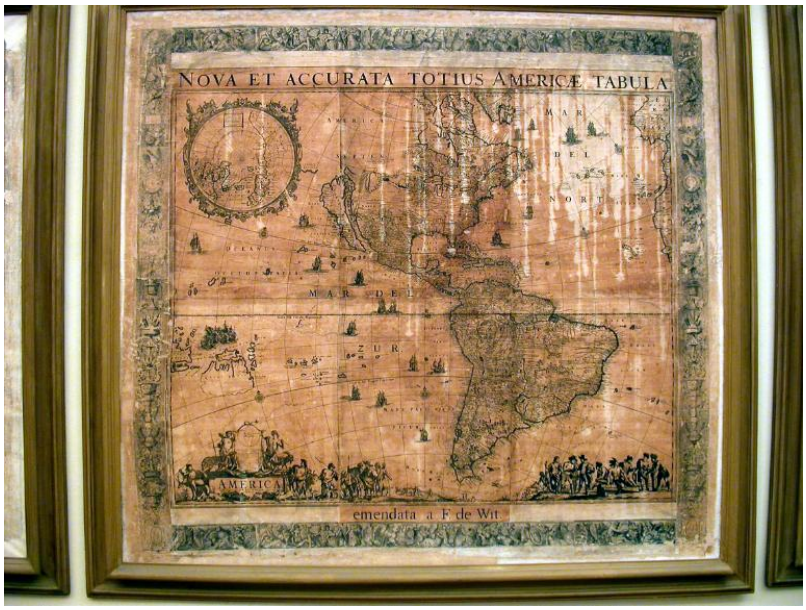
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	304/9
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	NACART 1504
INVD	Data	1989
LA	**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	**COLLOCAZIONE SPECIFICA**	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1719

DTSV	Validità	post
DTSF	A	1726
DTSL	Validità	ante
DTM	Motivazione cronologica	analisi storica
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	incisore
AUTN	Nome scelto	de Wit Frederick
AUTA	Dati anagrafici	1616/ 1698
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Ditta Ottens
EDTL	Luogo di edizione	Amsterdam
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Descrizione	Il cartiglio tecnico in esame occupa l’intera base della carta dell'America di Frederick de Wit, sviluppandosi in particolar modo ai due angoli. Partendo dall’angolo sinistro una struttura complessa si articola in un cartiglio tecnico e una base architettonica a forma di ara chiusa agli angoli da basse colonnine ioniche. Essa contiene la scritta “America” a grandi lettere capitali e in basso un’iscrizione con l’indirizzo dell’editore. Al di sopra due figure armate e vestite con abiti di pelliccia sorreggono il cartiglio tecnico inserito in una finta pelle di bisonte. Ai loro piedi sono gli animali caratteristici del Nord- America: un orso, una capra, due volpi forse specularmente, in primo piano, ai lati del cartiglio. Ai fianchi della base architettonica ci sono due personaggi vestiti come i precedenti: quello di sinistra, armato di lancia, sta tra una coppia di cervi, quello di destra reca in mano un bastone e si appoggia ad un bue. Ai piedi dell’area sono appoggiate faretre, archi e pelli di bisonte. La scena prosegue verso destra con un gruppo di quattro indigeni intenti a contrattare lo scambio di merci con un mercante europeo. In secondo piano si nota una battuta di caccia al bisonte, con arco e frecce. La raffigurazione prosegue e sfuma poco dopo il centro della carta, in un breve tratto di vegetazione appena accennata, quindi si sviluppa con andamento pressochè simmetrico alla scena precedente. Sullo sfondo alcuni indigeni stanno scaricando merci dalle canoe, mentre in primo piano un gruppo di loro compagni discutono e barattano prodotti locali con coloni europei. La scena si articola in due gruppi di personaggi il cui elemento di congiunzione è costituito dalle due figure sedute al centro della rappresentazione. Gli europei hanno l’abbigliamento caratteristico dell’epoca, gli indigeni vestono con perizoma e copricapo piumato. Una variante è costituita dalla figura di destra, posta accanto al bambino, la quale indossa abiti più elaborati ed è fasciata da un mantello. La divisione in due parti nettamente separate della scena di genere rispecchia la corrispettiva separazione del continente americano in Nordamerica e Sudamerica identificati attraverso ben precisi e tradizionali elementi: animali caratteristici quali orso, volpe, cervo, bisonte per la zona settentrionale, e tipiche vesti indigene con perizoma e copricapo piumato per quella meridionale. La diversa sfera d’ influenza europea, spagnola e portoghese per l’America latina più genericamente nordeuropea per l’America settentrionale è palesemente evidenziata dalle caratteristiche somatiche dei coloni in cui si possono individuare tratti nordici e latini ben differenziati. Il cartiglio tecnico illustra il procedimento da utilizzare per calcolare la distanza tra due luoghi. L’autore si serve di un esempio concreto e riporta le coordinate di Coromedo e dell’Istituto Granada. Conoscendo di entrambi i luoghi l’angolo relativo alla latitudine e calcolando la differenza delle longitudini si può determinare la loro distanza applicando la Erigonometria.

DESO	Descrizione	La spiegazione è resa più chiara dalla figura geometrica posta sopra la legenda da didascalia: si tratta di un cerchio al cui interno vengono tracciate le linee relative ai calcoli affettuati sulla didascalia.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	Cartiglio in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	Excognitis Latitudinis et Longitudinum differentia reperitur Locorum distantia. Latitudo Coromedi G esto GD. Septentrionalis 41 grad./ Longitudo 254 grad. / Insulae autem Granadae FE. Septentrional. Lat. 12 Gr./ Longitudo 31 gr./ igitur Longitudinum /differentia D.E.63. gr./ ducantur parro in / Sphaerae harum/sinus GH FI DK. et /illi parallela H.L. fiatque/ H.M. ipsi F.I. aequalis./ Subtendentis quaesitae distantiae.
NSC	Notizie storico critiche	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'America di Frederick de Wit, stampata ad Amsterdam dalla ditta Ottens, tra il 1719 ed il 1726. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Come si desume dagli inventari della donazione Collina Sbaraglia, il bene in esame pervenne all'Istituto delle Scienze nel 1726, assieme ad altre tre carte murali, che costituiscono una serie completa delle quattro rappresentazioni dei continenti, con caratteristiche iconografiche comuni. Nel 1711, dopo essere stato impiegato come calcografo presso la ditta di Frederick de Wit (1616/ 1698), Joachim Ottens (1663/ 1719) aprì una propria casa editrice ad Amsterdam. In seguito l'attività venne portata avanti da entrambi i figli di Ottens, Reiner (1698/ 1750) e Joshua (1704/ 1765), i quali furono inoltre editori di diverse carte murali dei de Wit (probabilmente possedevano alcune

		delle matrici di rame cedute dagli eredi). La carta in esame, infatti, pur essendo stata incisa, rivenduta e corretta da Frederick de Wit, come riferisce un'iscrizione latina posta alla base della rappresentazione geografica, venne successivamente stampata dai fratelli Ottens (informazione ricavata ugualmente da un'iscrizione: "Gedruckt tot Amsterdam By R. & J. Ottens", ovvero "stampato ad Amsterdam da..."). La datazione della presente edizione si può circoscrivere tra il 1719, anno di scomparsa di Joachim Ottens, e il 1726, quando le quattro carte murali vennero spedite da Amsterdam a Bologna. Infatti le iniziali degli editori "R. & J. Ottens" sono indicate da Frabetti 1959 come quelle dei due figli del capostipite, Reiner e Joshua, rimasti soli alla guida dell'azienda famigliare dopo la morte del padre (il secondo genito aveva, però, all'epoca della successione soltanto 15 anni). Resta da segnalare che i quattro fregi a stampa, rispettivamente di Domenico Bonaveri e di Odoardo Fialetti, che incorniciano la carta murale sono un'aggiunta successiva, non presente nell'edizione originaria degli Ottens: non si hanno notizie riguardo al momento in cui l'apparato decorativo venne assemblato alla carta; certamente avvenne dopo l'arrivo all'Istituto delle Scienze nel 1726, anche se la presenza sui trionfi d'arme di Fialetti del timbro di Benedetto XIV, suggerisce che l'accorpamento possa essere stato compiuto successivamente tra il 1740 ed il 1758, gli anni del suo pontificato.
NSC	Notizie storico critiche	La didascalia di questo cartiglio è il medesimo della carta dell'Asia di de Wit, naturalmente mutano soltanto i nomi dei luoghi utilizzati per esemplificare il procedimento. Cartigli simili, riguardanti il metodo di calcolo della distanza tra due punti della superfici terrestre, sono presenti anche nelle restanti due carte della serie, Africa ed Europa. Nel corso del XVII secolo, infatti, tali scritti entrano a far parte di un repertorio largamente utilizzato dai cartografi olandesi grazie allo sviluppo della Geodesia, tra XVI ed il XVII secolo. Questa nuova scienza studiava la forma, le dimensioni della terra ed il calcolo della distanza fra due punti su rigorose basi matematiche.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome File	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 72-76
BIBI	V., tavv., figg.	p. 75

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	De Dainville F.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	00039877
BIBN	V., pp., nn.	pp. 91-263, tavv. XX-XXII

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979

BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 195-275
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pelletier M.
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	00041150
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Quaini M.
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041149
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna, Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi

MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	Alberani
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.